

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 9 dicembre 2021, n. 897

Aggiornamento linee guida regionali per la programmazione territoriale delle prestazioni assistenziali domiciliari in favore degli utenti in condizione di disabilità gravissima

Oggetto: Aggiornamento linee guida regionali per la programmazione territoriale delle prestazioni assistenziali domiciliari in favore degli utenti in condizione di disabilità gravissima.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche Sociali, Welfare, Beni Comuni e ASP (azienda pubblica di servizi alla persona);

VISTI

lo Statuto della Regione Lazio;

la legge 11 febbraio 1980, n. 18 “Indennità di accompagnamento agli invalidi civili totalmente inabili”;

la legge 5 febbraio 1992, n.104 “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” e s.m.i.;

la legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e s.m.i.;

la legge 27 dicembre 2006, n. 296 in particolare, l’art.1, comma 1264 istitutivo del “Fondo per le non autosufficienze” ed il successivo comma 1265;

la legge 3 marzo 2009, n. 18 di ratifica ed esecuzione della Convenzione sui diritti delle persone con disabilità, approvata dall’Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 13 dicembre 2006;

il decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art.1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421” e s.m.i.;

il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge del 15 marzo 1997, n. 59”;

il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e s.m.i.;

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

la legge regionale 6 agosto 1999, n.14 “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo”;

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e s.m.i.;

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”;

la legge regionale 12 agosto 2020, n.11 “Legge di contabilità regionale”;

la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 “Legge di stabilità regionale 2021”;

la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021 – 2023”;

la legge regionale 11 agosto 2021, n. 14 “Disposizioni collegate alla legge di Stabilità regionale 2021 e modifiche di leggi regionali”;

il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 “Regolamento regionale di contabilità”;

il Piano Sociale regionale approvato dal Consiglio regionale del Lazio in data 24 gennaio 2019, con deliberazione n. 1 che, tra l’altro, afferma alcuni principi cardine quali la centralità della persona e la prossimità dei servizi socioassistenziali, orientando l’offerta pubblica, in via preferenziale, alla domiciliarità;

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001 “Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie”;

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001 “Definizione dei livelli essenziali di assistenza”;

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013 “Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)”;

il decreto interministeriale 26 settembre 2016, di riparto del Fondo per le non autosufficienze, anno 2016;

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 di aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza;

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 novembre 2019, di adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza e riparto del Fondo per la non autosufficienza del triennio 2019- 2021 (di seguito FNA), registrato dalla Corte dei Conti in data 14 gennaio 2020 n. 25, che ha previsto per la Regione Lazio un’assegnazione pari a euro 52.275.840,00, per l’annualità 2019, pari a euro 52.075.200,00, per l’annualità 2020 e pari a euro 51.883.680,00, per l’annualità 2021;

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 dicembre 2020, di riparto delle risorse ad integrazione del Fondo per le non autosufficienze per l’anno 2020 di cui al decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 17 luglio 2020, n. 77;

il decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 29 marzo 2021 n.102, registrato dalla Corte dei Conti in data 19 maggio 2021 al n. 1767, pervenuto con nota n. 0005303 del 22 giugno 2021, con il quale si assegna, a valere sul FNA 2021, alla Regione Lazio la somma complessiva di euro 9.120.000,00 quale quota aggiuntiva relativa all'anno 2021;

la deliberazione di Giunta regionale 3 maggio 2016, n. 223 "Servizi e interventi di assistenza alla persona nella Regione Lazio", come successivamente modificata e integrata dalla D.G.R. n. 88/2017;

la deliberazione di Giunta regionale 2 marzo 2018, n. 149 "Legge regionale 10 agosto 2016 n.11, capo VII Disposizioni per l'integrazione sociosanitaria. Attuazione dell'articolo 51, commi 1 – 7, art. 52, comma 2, lettera c) e art. 53, commi 1 e 2";

la deliberazione di Giunta regionale 23 maggio 2019, n. 304 "L.R. 13/2018, art. 4 - comma 12. Interventi socio assistenziali in favore di soggetti affetti da sclerosi laterale amiotrofica (SLA). Finalizzazione di euro 1.000.000,00 sul capitolo H41903, esercizio finanziario 2019";

la deliberazione di Giunta regionale 17 dicembre 2019, n. 971 "Deliberazione del Consiglio regionale 24 gennaio 2019, n.1, Piano Sociale Regionale denominato "Prendersi Cura, un Bene Comune". Finalizzazione delle risorse per l'anno 2019, 2020 e 2021 per l'attuazione dei Piani sociali di zona, articolo 48 della legge regionale 10 agosto 2016 n. 11 e del Fondo Sociale Regionale";

la deliberazione di Giunta regionale 17 marzo 2020, n. 108 "Programmazione delle risorse regionali per l'implementazione dei servizi e delle misure di sostegno domiciliare in favore delle persone in condizione di disabilità gravissima di cui al D.M. 26 settembre 2016";

la deliberazione di Giunta regionale 7 aprile 2020, n. 170 "Adempimenti connessi al Piano Sociale Regionale "Prendersi Cura, un Bene Comune"- Atto di programmazione triennale in materia di non autosufficienza di cui all'articolo 1, comma 3, del DPCM 21 novembre 2019";

la deliberazione di Giunta regionale 23 giugno 2020, n. 395 "Aggiornamento linee guida regionali per la programmazione territoriale delle prestazioni assistenziali domiciliari in favore degli utenti in condizione di disabilità gravissima";

la deliberazione di Giunta regionale 6 agosto 2020, n. 584 "L.r. n. 11/2016. Approvazione delle "Linee guida per la redazione, concertazione, attuazione, monitoraggio e valutazione dei piani sociali di zona per i distretti sociosanitari del Lazio". Approvazione del "Nomenclatore Strutture, Servizi ed Interventi Sociali".";

la deliberazione di Giunta regionale 6 agosto 2020, n. 585 "L.R. n.11/2016. Approvazione delle "Linee guida per la redazione, concertazione, attuazione, monitoraggio e valutazione del piano sociale di zona per il Comune di Roma Capitale e gli ambiti territoriali ricompresi nel suo territorio";

la deliberazione di Giunta regionale 1 dicembre 2020, n. 940 "Legge regionale 27 febbraio 2020, n.1. Presa d'atto della ricognizione delle risorse libere dei distretti socio sanitari. Autorizzazione alla spesa per fronteggiare l'emergenza sociale causata dal Covid-19, attraverso l'implementazione dei servizi essenziali" e s.m.i.;

la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2020, n.1060 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2020, n.1061 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”, come modificata dalle deliberazioni di Giunta regionale del 11 maggio 2021, n. 247, del 6 luglio 2021, n. 431 e del 26 ottobre 2021, n. 704;

la deliberazione di Giunta regionale 26 gennaio 2021, n.19 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Adozione del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", ai sensi degli articoli 18-bis e 41 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., e successivi adempimenti, ai sensi del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 9 dicembre 2015 ed ai sensi dell'articolo 13 della legge n. 196/2009”;

la deliberazione di Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20, concernente: “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 112”;

la deliberazione di Giunta regionale 28 maggio 2021, n. 307 “Integrazione deliberazione di Giunta regionale 7 aprile 2020, n.170 “Adempimenti connessi al Piano Sociale Regionale “Prendersi Cura, un Bene Comune” - Atto di programmazione regionale triennale in materia di non autosufficienza di cui all’articolo 1, comma 3, del DPCM 21 novembre 2019”. Riparto di ulteriori risorse assegnate a valere sul Fondo Non Autosufficienza 2020”;

la deliberazione di Giunta regionale 8 giugno 2021, n. 341 “Approvazione delle “Linee guida regionali per il riconoscimento del “caregiver familiare”, la valorizzazione sociale del ruolo e la promozione di interventi di sostegno”;

la deliberazione di Giunta regionale 30 novembre 2021, n.866 “Legge regionale 27 febbraio 2020, n. 1, art. 14, comma 7. Aggiornamento della ricognizione delle risorse libere da obbligazioni giuridicamente vincolanti alla data del 28 febbraio 2020 dei distretti sociosanitari di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 122/2021 e modifica dei criteri e delle modalità di utilizzazione delle risorse di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 940/2020”;

la deliberazione di Giunta regionale 30 novembre 2021, n. 867 “Deliberazione del Consiglio regionale 24 gennaio 2019, n.1, Piano Sociale Regionale “Prendersi Cura, un Bene Comune”. Finalizzazione delle risorse del Fondo nazionale politiche sociali (FNPS), Fondo per la Non Autosufficienza (FNA) e del Fondo Sociale Regionale per gli anni 2021-2022-2023”;

la determinazione dirigenziale 25 gennaio 2019, n. G00667 “DE G17202/2018. Prestazioni assistenziali domiciliari in favore di utenti in condizione di disabilità gravissima ai sensi del decreto interministeriale 26 settembre 2016. Indicazioni operative per l'utilizzo delle risorse 2018 destinate alla Misura 3.2 del Piano di Zona”;

la determinazione dirigenziale 25 marzo 2021, n. G03286 “DGR108/2020. Riparto in favore di Roma Capitale e dei distretti sociosanitari delle risorse per l'implementazione dei

servizi territoriali e delle misure di sostegno domiciliare in favore delle persone in condizione di disabilità gravissima. Impegno dispesa complessivo di euro 7.000.000,00 sul capitolo H41903 (Missione 12 - Programma 2), esercizio finanziario 2021”;

la determinazione dirigenziale 1 giugno 2021, G06594 “DPCM 21 dicembre 2020 di riparto delle risorse ad integrazione del Fondo per le non autosufficienze per l'anno 2020 di cui al decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Assegnazione ai distretti socio sanitari delle risorse per le prestazioni assistenziali in favore delle persone in condizione di disabilità gravissima, di cui all'art. 3 del D.M. 26 settembre 2016. Impegno di spesa complessivo di euro 6.384.000,00 sul cap. H41131 (programma 2 - missione 12), esercizio finanziario 2021”;

la determinazione dirigenziale 14 luglio 2021, n. G09503 “DGR 341/2021. Riparto ed assegnazione in favore di Roma Capitale e dei distretti socio sanitari delle risorse del Fondo per il sostegno al ruolo di cura ed assistenza del caregiver familiare di cui all'art. 1, comma 254, della Legge 205/2017. Impegno dispesa complessivo di euro 5.918.782,32 sul cap. U0000H41131 (programma 2 - missione 12), esercizio finanziario 2021”;

la determinazione dirigenziale 2 novembre 2021, n. G13342 “DGR 312/2021. Riparto ed assegnazione ai distretti socio sanitari delle risorse di cui all'articolo 4, comma 12 della l.r. 13/2018 per interventi socio assistenziali in favore di soggetti affetti da sclerosi laterale amiotrofica (SLA). Impegno di spesa di euro 1.000.000,00 sul cap. U0000H41903 (Missione 12 – Programma 02), esercizio finanziario 2021”;

la nota del Direttore generale del 30 marzo 2021, prot. n. 0278021, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023”;

PREMESSO che la citata l.r.11/2016 prevede:

- art. 22, che l'assistenza domiciliare, con prestazioni di cura sociali e sanitarie integrate, sia da ricondursi ai livelli essenziali di prestazione sociale che il sistema integrato è tenuto a garantire;
- art. 25 comma 2, che gli assegni di cura sono benefici a carattere economico o titoli validi per l'acquisto di prestazioni da soggetti accreditati del sistema integrato finalizzati a garantire sostegno alle famiglie che si prendono cura direttamente dei familiari non autosufficienti;
- art. 26 comma 4, che l'assistenza domiciliare integrata è una forma di assistenza rivolta a soddisfare le esigenze delle persone anziane, disabili, con disagio psichico, affette da malattie cronico degenerative, non autosufficienti aventi necessità di un'assistenza continuativa che richiede interventi di tipo sociale a rilevanza sanitaria e di tipo sanitario a rilevanza sociale;
- art. 26, comma 8, che l'assistenza del caregiver familiare è componente della rete di assistenza alla persona non autosufficiente e risorsa del sistema integrato;

RICHIAMATI

- gli artt. 2 e 3 del D.M. 26 settembre 2016 che individuano, rispettivamente, le aree prioritarie di intervento assistenziale in favore delle persone non autosufficienti a gravare sul Fondo nazionale per la non autosufficienza (di seguito FNA) e le diverse compromissioni funzionali comportanti la condizione di disabilità gravissima;
- l'art. 2, comma 6 del D.P.C.M. 21 novembre 2019 che stabilisce che le Regioni utilizzino le risorse di cui al decreto, prioritariamente, e comunque in maniera esclusiva per una quota non inferiore al 50 per cento, per gli interventi a favore di persone in condizione di disabilità gravissima di cui all'art. 3 del D.M. 26 settembre 2016, ivi inclusi quelli a sostegno delle persone affette da sclerosi laterale amiotrofica e delle persone con stato di demenza molto grave, tra cui quelle affette dal morbo di Alzheimer in tale condizione;
- l'art. 1, comma 4 del D.D. 29 marzo 2021, n. 102 che, in merito all'utilizzazione delle risorse di cui al decreto, richiama la prescrizione di riserva obbligatoria di una quota non inferiore al 50 per cento per la realizzazione degli interventi socio assistenziali in favore di persone in condizione di disabilità gravissima, di cui all'art. 3 del succitato D.M. 26 settembre 2016;

DATO ATTO che le risorse del FNA assegnate alla Regione Lazio, per l'anno 2021, sono pari complessivamente ad euro 61.003.680,00:

- euro 51.883.680,00, quota di riparto annuale di cui al D.P.C.M. 21 novembre 2019,
- euro 9.120.000,00, quota di risorse aggiuntive di cui al D.D. 29 marzo 2021 n. 102;

DATO ATTO che:

- la rilevazione territoriale del dato sull'utenza in condizione di disabilità gravissima, attraverso gli aggiornamenti periodici obbligatori rimessi dai distretti socio sanitari, ha evidenziato una crescita esponenziale della domanda di accesso ai servizi assistenziali;
- la Regione Lazio, per favorire una maggiore sostenibilità della spesa distrettuale necessaria all'erogazione, in continuità, dei servizi e alla presa in carico progressiva di tutti gli aventi diritto, negli ultimi anni, ha strutturato la dimensione finanziaria dell'intervento per la disabilità gravissima,
- agli ambiti territoriali per la disabilità gravissima sono state già assegnate le seguenti risorse, statali e regionali:
 - o nell'annualità 2020, complessivi euro 30.857.600,00 di cui, euro 27.557.600,00, di risorse statali afferenti al FNA ed, euro 5.300.000,00, di risorse regionali di cui alla DGR 108/2020,
 - o nell'annualità 2021, euro 13.384.000,00 di cui, euro 6.384.000,00 di risorse statali integrative del FNA ed, euro 7.000.000,00, di risorse regionali di cui alla DGR 108/2020;
- la Regione Lazio, per le stesse ragioni suesposte, ha previsto ulteriori strumenti finanziari in favore dei distretti socio sanitari riconoscendo loro, con DGR 866/2021, la possibilità di utilizzare, fino al 31 dicembre 2022, l'intero importo delle risorse libere da obbligazioni giuridicamente vincolanti alla data del 28 febbraio 2020, oggetto della DGR n. 940/2020 e smi, nonché le risorse del FSE, oggetto della specifica sovvenzione globale;

DATO ATTO ancora che

- ai distretti socio sanitari, con DE n. G13342/2021, è stato assegnato l'importo complessivo di euro 1.000.000,00 per la realizzazione di interventi a carattere socio assistenziale in favore degli utenti affetti da sclerosi laterale amiotrofica (SLA), in condizione di disabilità grave e gravissima, ai sensi di quanto previsto dalla l. r. 13/2018 art.4, comma 12;
- le risorse di cui alla citata determinazione sono state ripartite in base al criterio del numero di utenti affetti da tale patologia in carico ai servizi territoriali regionali, secondo il dato ultimo aggiornato, in attuazione delle DGR 304/2019 e 395/2020;
- per consentire un'assegnazione delle risorse più coerente con il reale fabbisogno e favorire l'attivazione progressiva degli interventi domiciliari per tutti gli aventi diritto, ai fini del riparto delle risorse, si è tenuto conto del:
 - a) numero di utenti affetti da SLA comunicato dai distretti socio sanitari in riscontro alla nota regionale prot. n. 427472/2021;
 - b) numero di utenti affetti da SLA fornito dal S.I.A.T della Regione Lazio (sistema informativo sanità) basato sul codice di esenzione malattia rara assegnato al momento della diagnosi;

PRESO ATTO del dato regionale sugli utenti in condizione di disabilità gravissima, aggiornato al secondo quadrimestre 2021, di n. 6655 utenti, di cui 1978 in età minore, che dimostra un trend di crescita del fabbisogno assistenziale;

DATO ATTO che per implementare l'offerta territoriale delle prestazioni assistenziali in ambito domiciliare la programmazione finanziaria regionale, nella annualità 2021, ha riservato alla disabilità gravissima risorse per complessivi euro 42.061.840,00, di cui:

- euro 25.941.840,00, quota ordinaria del FNA (DPCM 21 novembre 2019), finalizzata con DGR 170/2020;
- euro 9.120.000,00, quota integrativa del FNA (DD 29 marzo 2021, n. 102), finalizzata per l'intero importo con DGR 867/2021;
- euro 7.000.000,00 risorse regionali finalizzate con DGR 108/2020;

CONSIDERATO che le linee guida regionali per la programmazione territoriale delle prestazioni assistenziali domiciliari in favore degli utenti in condizione di disabilità gravissima, di cui all'Allegato alla DGR 395/2020:

- costituiscono il risultato di un importante percorso di collaborazione e condivisione con le autonomie locali, gli organi istituzionali rappresentativi, le parti sociali e le associazioni rappresentative delle persone con disabilità;
- rafforzano il processo avviato dalla Regione per il progressivo riconoscimento dei livelli essenziali di prestazione sociale auspicato, proprio a partire dalla condizione di disabilità gravissima, dallo stesso DPCM 21 novembre 2019 che, a tal riguardo, introduce importanti

novità in ordine ai criteri di eleggibilità e determinazione delle prestazioni assistenziali in favore degli utenti;

DATO ATTO che il paragrafo 14 dell'Allegato alla succitata deliberazione prevede:

- l'attuazione, in via sperimentale, per due anni delle linee guida regionali;
- il monitoraggio sulla conforme applicazione a livello territoriale delle linee guida regionali e la rilevazione delle principali criticità riscontrate nell'accesso ai servizi ed alle misure di sostegno finalizzate all'assistenza denominate "assegno di cura" e "contributo di cura";
- un apposito Tavolo di monitoraggio per la disabilità gravissima con funzioni di rappresentanza delle istanze degli utenti e delle loro famiglie, di proposta e di supporto tecnico, che è stato costituito con determinazione dirigenziale n. G05969/2021 e s.m.i.;

RILEVATO che l'attuazione territoriale delle vigenti linee guida regionali per la disabilità gravissima (Allegato alla DGR 395/2020) ha evidenziato la necessità condivisa, nell'ambito di un confronto ripetuto con gli interlocutori suindicati per le tematiche della disabilità, di modificare ed integrare le stesse, ancora prima del termine dei due anni di sperimentazione, in ordine sia ad alcuni aspetti procedurali che di indirizzo;

RITENUTO pertanto di approvare l'"Aggiornamento linee guida regionali per la programmazione territoriale delle prestazioni assistenziali domiciliari in favore degli utenti in condizione di disabilità gravissima" di cui all'Allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, con l'obiettivo di favorire:

- la semplificazione ulteriore delle procedure di accesso ai servizi territoriali per la disabilità gravissima, con la previsione della modalità unica a "sportello" di presentazione della domanda assistenziale;
- la maggiore prossimità ed efficacia dei servizi dedicati grazie, anche, al potenziamento delle politiche di integrazione socio sanitaria, informazione, formazione ed aggiornamento specifico degli operatori sugli strumenti di valutazione per la disabilità gravissima;
- la maggiore certezza per gli aventi diritto dei tempi di presa in carico e di erogazione della prestazione assistenziale stabilendo, rispettivamente, il termine di 90 gg per la comunicazione degli esiti valutativi all'utente e la cadenza mensile per la corresponsione dell'assegno o del contributo di cura;
- la maggiore sostenibilità della spesa per i servizi territoriali dedicati alla disabilità gravissima con l'indicazione, nel rispetto dei principi di continuità assistenziale, equità sociale e proporzionalità dell'intervento assistenziale, di un nuovo tetto minimo dell'assegno e del contributo di cura e dei parametri di attribuzione dei punteggi ai fini della possibile graduazione della misura di sostegno;
- la distribuzione territoriale delle risorse in modo maggiormente rispondente al fabbisogno assistenziale, con la previsione di nuovi coefficienti percentuali per i criteri di riparto della popolazione e del dato utenza ribadendo, a tal riguardo, l'importanza dell'aggiornamento periodico informativo a carico dei distretti socio sanitari;

ATTESO che la presente deliberazione non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate:

di approvare l'“Aggiornamento delle linee guida regionali per la programmazione territoriale delle prestazioni assistenziali domiciliari in favore degli utenti in condizione di disabilità gravissima” di cui all'Allegato alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale www.regione.lazio.it.